

La partecipazione attiva del veterinario libero professionista alla epidemiosorveglianza delle malattie diffusive degli equini

Paola Gulden DMV

SIVE – Società Italiana Veterinari per Equini

Roma, 1 Ottobre 2012

La mission del veterinario libero professionista



FNOVI – Codice Deontologico

- **Art. 1 – Medico Veterinario** – Il Medico Veterinario svolge la propria attività professionale al servizio della collettività e a tutela della salute degli animali e dell'uomo. □ In particolare, dedica la sua opera:
 - alla protezione dell'uomo dai pericoli e danni a lui derivanti dall'ambiente in cui vivono gli animali, dalle malattie degli animali e dal consumo delle derrate o altri prodotti di origine animale;
 - alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura delle malattie degli animali e al loro benessere;
 - alla conservazione e allo sviluppo funzionale del patrimonio zootecnico;
 - alla promozione del rispetto degli animali e del loro benessere in quanto esseri senzienti;
 - alla promozione di campagne di prevenzione igienico-sanitaria ed educazione per un corretto rapporto uomo-animale;

Il veterinario libero professionista

- E' la figura professionale che per prima è a contatto con le patologie sul territorio.
- Riconosce la patologia, formulando una diagnosi, e stabilisce un trattamento.
- Identifica situazioni di rischio per l'uomo o gli altri animali
- Denuncia all'autorità sanitaria locale (ASL) le patologie denunciabili riscontrate sul territorio

- Per fare tutto ciò è necessario essere consapevoli della situazione epidemiologica delle malattie infettive, dato fondamentale nella differenziazione della diagnosi
- Il veterinario Ip è anche colui che può e deve formare e informare i proprietari e gli allevatori, spingendo tutti gli attori della filiera verso un atteggiamento consapevole e responsabile



Oggi:

- Globalizzazione
- Cambiamenti climatici e ambientali
- Commercio di animali vivi e prodotti di origine animale
- Movimentazione animali vivi a fini sportivi (cavalli)

Aumento del rischio di diffusione di agenti patogeni, patologie emergenti e riemergenti, insorgenza di malattie esotiche



- L'Italia rappresenta uno dei paesi più a rischio di diffusione di patologie, sia per la posizione geografica, sia per il volume di importazione di animali vivi (Romania) che di prodotti di origine animale
- Una gestione efficiente ed efficace dei focolai può essere ottenuta soltanto se le autorità competenti hanno accesso a informazioni aggiornate e sicure.
- L'efficienza della gestione delle emergenze sanitarie può essere migliorata attraverso un flusso di informazioni rapide, complete e standardizzate circa i focolai di malattia.

P. Colangeli et al. "The national information system for the notification of animal diseases in Italy" *Veterinaria Italiana*, 2011, 47(3), 303-312

Epidemiosorveglianza

- Metodo basato sulla continua registrazione di dati e informazioni per seguire lo stato di salute o i fattori di rischio in una data popolazione, in particolare per rilevare l'insorgenza di una patologia e studiarne lo sviluppo nello spazio e nel tempo, al fine di adottare idonee misure di controllo (Toma et al. 1991).
- Network di epidemiosorveglianza: circolazione delle informazioni non solo in senso ascendente o discendente, ma trasversalmente tra tutti gli attori dell'area considerata

Network di Epidemiosorveglianza

- Sistemi locali, regionali, nazionali e internazionali



Network Internazionali di Epidemiosorveglianza

- Comunità Europea: ADNS Animal Diseases Notification System
- OIE: WHAIS e WHAID World Health Animal Information System and Database
- FAO: EMPRES e EMPRES-i Emergency Prevention System and information
- OMS + OIE + FAO: GLEWS GLobal Early Warning and response System for major animal diseases

In Italia: SIMAN e BENV

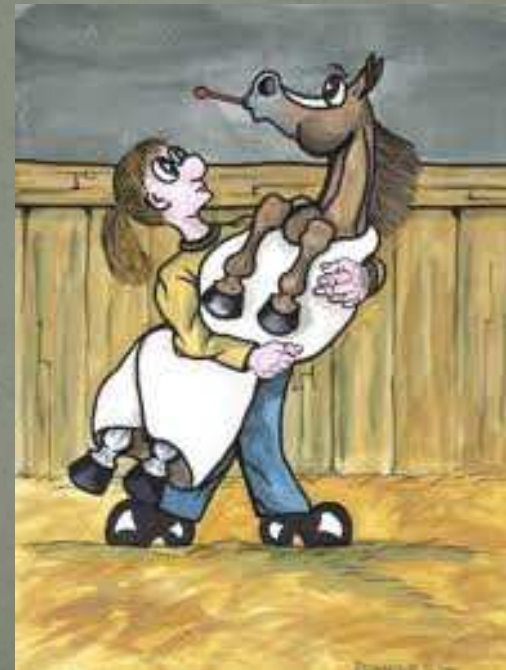
- **SIMAN - Sistema Informativo MALattie Nazionali**
- Accessibile solo dai vet pubblici e dagli IZS



- Benv – Bollettino Epidemiologico Nazionale
- Pubblicato trimestralmente, utilizza i dati del SIMAN e fornisce un quadro generale sulla situazione epidemiologica italiana

Quali problemi per il veterinario lp?

- Lista delle malattie denunciabili
- Reperibilità dei dati



2012 Oie Equine Listed Diseases

- Peste equina
- Metrite Contagiosa equina - CEM
- Morbo Coitale Maligno
- Encefalomyelitis equina (western + venezuelana)
- Anemia Infettiva Equina - EIA
- Influenza Equina
- Piroplasmosi
- Rinopolmonite virale – EHV
- Arterite Virale Equina – EVA
- Morva

- **TOT. 10**

Malattie denunciabili in Italia

- L'articolo 1 del Regolamento di polizia veterinaria - DPR n. 320 del 8.2.1954 elenca le malattie infettive e diffusive degli animali notificabili o soggette a denuncia. Qualunque caso, anche sospetto, di una di queste malattie deve essere immediatamente denunciata alla autorità competente, al fine di intraprendere tutte le misure di controllo per impedirne la diffusione.

https://www.vetinfo.sanita.it/sso_portale/doc_siman/about.pdf



RPV – DPR 320/1954

- Peste equina
- Stomatite vescicolare
- Anemia infettiva
- Rabbia
- Carbonchio ematico
- Morva
- Morbo coitale maligno
- Influenza equina
- Rogna degli equini
- Leptospirosi
- Arterite virale
- Rinopolmonite
- Parainfluenza equina
- Rinite enzootica
- Tubercolosi
- Gastroenterotossiemia
- Salmonellosi
- Farcino criptococcico
- Rickettsiosi
- **TOT. 19**

Dir. CEE 156/2009 del 30.11.2009

- “Malattie infettive soggette a denuncia e di segnalazione alla CE”
 - a) morbo coitale maligno
 - b) morva
 - c) encefalomyelitis equina (tutte le forme)
 - d) anemia infettiva
 - e) rabbia
 - f) carbonchio
 - g) peste equina
 - h) stomatite vescicolare

Tot. 8

Quindi:



- Disparità tra gli elenchi delle malattie denunciabili in Italia e in Europa
- Quesito Fnovi del 11.07.2008
- Risposta del MinSal del 10.10.2008: l'elenco delle malattie soggette a denuncia consisterebbe in quello del RPV + quelle del DPR 243/94 (tot. 21)
- Dossier FNOVI sulle malattie denunciabili



Dove cercare i dati

- BENV
- Osservatori Epidemiologici Regionali - IZS
- CRAIE
- CERME
- CESME
- Notiziario Epidemiologico Internazionale – Sito MinSal
- WHAID
- Report ADNS

Cha dati abbiamo a disposizione?

- Anemia infettiva (CRAIE)
- WND e MCM (IZS G. Caporale)
- Rabbia: Izs delle Venezie
- Difficile reperire dati su:
 - Arterite virale
 - Cem
 - Influenza
 - Rinopolmonite virale
 - Aborti

Criticità

- Manca un punto di riferimento unico, accessibile da tutti gli operatori di sanità veterinaria
- Manca l'informazione in tempo reale
- Manca l'uniformità nei dati forniti dalle diverse fonti
- Ma quali sono le conseguenze?



Il caso dell'anemia infettiva

- 2006: epidemia di EIA in Irlanda, causa identificata in sacche di plasma infetto, illegalmente prodotto in Italia ed esportate in Irlanda
- I primi casi verificatisi in Italia poco dopo si sono conosciuti solo con il passaparola
- Rallentamento nelle diagnosi e nei piani di controllo, i veterinari non riconoscevano la malattia
- Gravi danni economici all'industria del cavallo
- La situazione in Irlanda è stata controllata e risolta grazie alle indagini epidemiologiche e ai piani di controllo, attuati in piena collaborazione tra autorità sanitarie e liberi professionisti

Oggi..

- I dati sull'anemia infettiva, sono pubblicati ogni quindici giorni
- http://195.45.99.82:900/sit_epid.asp
- E' pubblicata la distribuzione geografica dei focolai
- Sono indicate le aziende che hanno già avuto positività negli anni passati e quelle che hanno positività per la prima volta nel 2012
- Sarebbe importante sapere le caratteristiche numeriche del focolaio, la tipologia dei cavalli, il numero dei capi positivi.

CEM – Metrite Contagiosa Equina

- *Taylorella Equigenitalis*, trasmissibile per via venerea (anche tramite FA)
- Disastro economico nell'epidemia di Newmarket nel 1977, che ha coinvolto UK e Irlanda
- 200 fattrici, 29 allevamenti e 23 stalloni
- Non denunciabile né notificabile in Italia
- Test obbligatorio per gli stalloni per l'autorizzazione sanitaria alla monta
- Protocolli da seguire prima e durante la stagione di monta per le fattrici

L'Industria del Cavallo

Nei paesi con lunga tradizione ippica ed equestre, in particolare dove è particolarmente sviluppato l'allevamento del purosangue inglese, il mondo del cavallo viene considerato come un settore produttivo, senza per questo sminuire la figura del cavallo a semplice prodotto.

Tutta la filiera viene coinvolta per la salvaguardia e la tutela del patrimonio equino.

Da qui la nascita di un “Codice di buone pratiche” e di network di sorveglianza epidemiologica su base volontaria, con largo coinvolgimento dei veterinari liberi professionisti.

Quali malattie?

- A prescindere dalla malattie soggette a denuncia, vengono considerate importanti tutte le malattie che possono compromettere lo stato di salute del patrimonio equino, bloccare l'attività allevatoriale, determinare un grave impatto economico sull'industria del cavallo
- In particolare tutte le malattie riguardanti l'allevamento altamente contagiose

Codes of Practice

- Sottoscritto da Inghilterra, Francia, Germania, Italia e Irlanda
- Disponibile da quest'anno anche online
<http://www.hblb.org.uk/document.php?id=43>



Immagini per gentile concessione
Prof. Sidney Ricketts, Newmarket

RESPE – Réseau d'Epidemiosurveillance en Pathologie Equine

- ICC – International Collating Centre





GRAZIE PER
L'ATTENZIONE

